

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n° 13881

Roma 1 Dicembre 2016

All'Assessore Dott. Alessandro Baccei
Assessorato Regionale all'Economia

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Marisa Finocchiaro

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Salvatore Sammartano

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

e, p.c. Al Vice Presidente della Regione Siciliana
Maria Lo Bello

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 30 novembre 2016 (ore 18.00) – Regione Lombardia, Via del Gesù 57 - Roma.

Presenti alla riunione della Commissione Affari Finanziari gli Assessori delle seguenti Regioni: LOMBARDIA (Garavaglia - Coordinatore), CAMPANIA (D'Alessio), (Cesetti in videoconferenza), PIEMONTE (Rischigna in videoconferenza) e TOSCANA (Bugli in videoconferenza).

Nessun Assessore presente per la Regione Siciliana.

Presente per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca – Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome era presente il Dott. Paolo Alessandrini, Dirigente Rapporti con il Parlamento e Affari Finanziari.

I lavori sono stati aperti dal Coordinatore, Assessore Massimo Garavaglia della Regione Lombardia, accertata la sussistenza del quorum legale, secondo l'ordine del giorno con il relativo esito.

1) "Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante criteri e modalità di attuazione del medesimo articolo 10 in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali", ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano".

Il Coordinatore ha ricordato che il suddetto schema di decreto è iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Unificata del 1° dicembre 2016 e che, preventivamente, sarà esaminato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome convocata in pari data.

Il Coordinatore, sulla scorta degli esiti delle riunioni sia del Coordinamento tecnico interregionale che del gruppo misto, quest'ultima svolatasi presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie il 30 novembre u.s. con i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ANCI, UPI e delle Regioni e Province autonome presenti, ha proposto l'approvazione del documento predisposto dal Coordinamento tecnico interregionale Affari

Finanziari recante alcuni elementi di criticità e osservazioni allo schema di decreto in oggetto nonché **l'espressione dell'avviso favorevole all'intesa condizionata all'accoglimento degli emendamenti di seguito elencati.**

Emendamento n. 1

All'articolo 2 comma 15 il termine del "31 marzo" è sostituito con quello del "30 aprile" e quello del "30 aprile" con quello del "31 maggio".

E' altresì aggiunto il seguente periodo:

"Nell'anno 2018 i termini di cui ai commi 1, 5, 6 e 9 sono rispettivamente il 15 febbraio, il 31 marzo, 30 aprile".

Di conseguenza l'articolo 3, comma 9 è sostituito dal seguente: "In sede di prima applicazione, i termini di cui ai commi 2, 3, 6 e 7 sono prorogati di due mesi nell'anno 2017 e di un mese nell'anno 2018".

Emendamento n. 2

All'articolo 3 comma 5 le parole "di cui all'articolo 2 comma 7" sono sostituite da "di cui all'articolo 2 comma 5".

Emendamento n. 3

All'articolo 4 comma 5 le parole "30 giugno" sono sostituite dalle parole "15 luglio"

All'articolo 4 comma 6 le parole "15 luglio" sono sostituite con le parole "31 luglio".

Emendamento n. 4

All'articolo 2 comma 7 è aggiunto il seguente periodo "nonché ulteriori modalità applicative, ferme restando le scadenze previste dal presente decreto e rispetto del saldo nel territorio regionale".

Emendamento n. 5

L'articolo 2 comma 6 lettera a) è così sostituito "e dei comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti".

L'articolo 4 comma 6 lettera a) è così sostituito "e dei comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti".

Emendamento n. 6

All'articolo 2 comma 7 le parole "con popolazione fino a mille abitanti" sono soppresse.

Emendamento n. 7

All'articolo 2 è aggiunto, alla fine, il seguente comma 17: " Fermo restando il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 del complesso degli territoriali della Regione o della Provincia autonoma, compresa la medesima Regione o Provincia autonoma, alla Regioni e alle Province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, le disposizioni del presente articolo si applicano compatibilmente con gli statuti speciali e le relative norme di attuazione, nonché con gli accordi con la Stato in materia di finanza pubblica. Restano fermi i termini di attuazione delle intese di cui al comma 4 e gli obblighi di comunicazione di cui al comma 9."

La Commissione, all'unanimità, ha approvato.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega la documentazione.

Roma 1 Dicembre 2016

F.to Il Referente

Dott.ssa Caleca Alessandra

Visto
Il Dirigente
Dott. ssa Margherita Cappelletti